

I FILM DA VEDERE
SOAP OPERA - ANDIAMO A QUEL PAESE

(IL CULT
SALVATELA TIGRE)

OTTOBRE 2015

CLAK

Infinity



Orgoglio *Nerd*

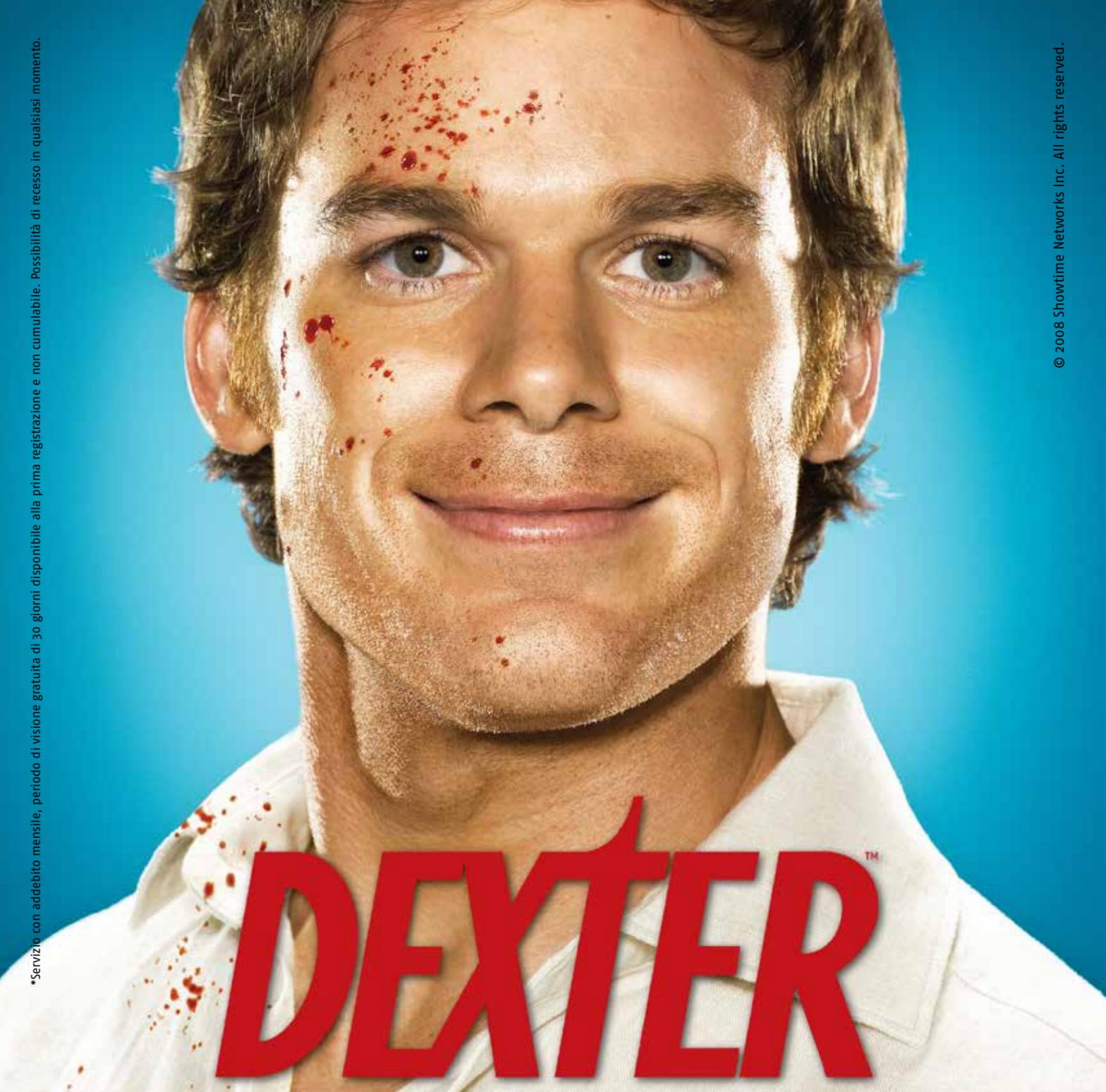
IL FENOMENO **THE BIG BANG THEORY**

VISIBILA



SALTO NEL PASSATO

Perché dovete vedere
Ritorno al futuro in lingua originale



© 2008 Showtime Networks Inc. All rights reserved.

DEXTER™



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it

Le otto stagioni complete sono su Infinity.

Solo su Infinity ci sono le stagioni complete delle serie TV più amate in tutto il mondo e migliaia di film anche in Super HD da vedere su TV, PC, Chromecast, console giochi, tablet e smartphone (scaricando la app Apple/Android/Windows). Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, i primi 30 giorni sono a costo zero*.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it



Download on the App Store

GET IT ON Google play

Download from Windows Store

NOTTI BINGE

L'altra società

Dai *Jefferson* a *Casa Keaton*, da *Friends* a *The Big Bang Theory*: quando le sitcom raccontano il mondo

DI ANDREA MORANDI

Non trattano di viaggi spaziali o supereroi, né parlano di investigatori o omicidi da risolvere. Più semplicemente mettono al microscopio le nostre, banali, vite quotidiane, esasperandone dei lati e analizzandone altri, tra lavoro, amore e futuro. E spesso, quasi involontariamente, è proprio attraverso le sitcom che riusciamo a decifrare la società e le sue evoluzioni. Ricordate *I Jefferson*, con il magnifico Sherman Hemsley? Ci faceva ridere, ma sullo sfondo c'era sempre il confronto tra Harlem e l'Upper East Side di Manhattan, tra la condizione degli afroamericani e quella dei bianchi. E *Casa Keaton*? Apparentemente era solo una famiglia dell'Ohio, ma tra una risata e l'altra, ecco le due anime dell'America di Reagan, hippies da una parte (il padre) e yuppies dall'altra (Michael J. Fox). La lista sarebbe lunga - impossibile non citare *I Robinson* e poi *Friends* con gli amici che si fanno famiglia - ma il senso è che una sitcom come *The Big Bang Theory* con Jim Parsons alle prese con monologhi su *Ritorno al futuro*, *PS4*, *World of Warcraft* e *XboxOne*, non fa solo ridere, ma racconta anche la società contemporanea, bizzarro mondo in cui è normale trascorrere più tempo davanti a uno schermo che a parlare con altre persone.



Lo abbiamo aspettato per mesi, poi, a un certo punto, si è scoperto che al cinema non sarebbe mai uscito e proprio nei giorni in cui doveva essere in sala, ora lo possiamo vedere su Infinity. Strana parabola quella compiuta da *Aloha*, ovvero **Soti - Sotto il cielo delle Hawaii**, ultimo film diretto da Cameron Crowe con un cast di prima fascia composto dal trio Bradley Cooper, Emma Stone e Rachel McAdams e, se ancora non bastasse, Bill Murray, John Krasinski e Alec Baldwin. Ambientato interamente a Honolulu, racconta la vicenda di Brian Gilcrest - ovvero Cooper - che arriva alle Hawaii per supervisionare un satellite armato ideato dal miliardario Carson Welch (Murray). Ma una volta sull'isola ritroverà il suo antico amore Tracy Woodside (McAdams) e conoscerà Allison Ng (Stone), pilota della Air Force, che lo coinvolgerà nel tentativo di fermare un nuovo programma spaziale. Negli Stati Uniti è andato male al botteghino, eppure il film non è affatto male, anzi. Attenzione alla colonna sonora, come sempre quando si parla di Crowe.
Titolo a noleggio su Infinity.





LA RIVINCITA DEI NERDS

Siete pronti a unirvi all'incredibile gruppo di **The Big Bang Theory**? Questo mese oltre alle prime otto stagioni arriva anche la nona

DI LAURA MOLINARI

IL RECORD

Andato in onda per la prima volta nel settembre 2007, **The Big Bang Theory** nel 2015 è stato il secondo programma più visto negli Stati Uniti con una media di diciannove milioni di spettatori a puntata.

Non sapete chi è Sheldon Cooper? Non avete idea di cosa significhi il termine *Bazinga*? Allora correte ai ripari: non perdetevi la maratona disponibile su Infinity di **The Big Bang Theory** - la serie TV creata da Chuck Lorre e Bill Prady - nonché la partenza dell'attesa nona stagione proprio a ottobre. Perché? Semplicemente perché stiamo parlando del fenomeno televisivo degli ultimi anni. In onda dal 2007 sul canale CBS la sitcom ha guadagnato i consensi dei critici e degli ottimi ascolti, secondo programma più visto della televisione americana con una media di 19,05 milioni di spettatori. Una platea sterminata che ha anche superato i confini a stelle e strisce. Ma perché? E chi catalizza tanta attenzione? Il fisico sperimentale Leonard Hofstadter (Johnny Galecki), il fisico teorico Sheldon Cooper (Jim Parsons), l'ingegnere aerospaziale Howard Wolowitz (Simon Helberg) e l'astrofisico Raj Koothrappali (Kunal

Nayar). Non stupitevi, il successo della serie sta lì: nell'era di Steve Jobs e Mark Zuckerberg i nerd sono i protagonisti della scena. Personaggi con cui ridere e non più da deridere. Sheldon e compagni sono appassionati di fumetti, videogiochi e fantascienza, hanno delle menti brillanti ma non possiedono spiccate doti sociali, almeno fino a quando non sono costretti a fare i conti con la nuova vicina di casa, Penny. I loro mondi collidono e trattenere le risate sarà impossibile. Insomma prendete il meglio di *Friends* e *Star Trek* e avrete un'idea della potenza di uno show che conta su un esercito di fans sparso in ogni parte del mondo tanto che nemmeno l'Italia è rimasta immune al fenomeno. E adesso anche voi siete pronti a unirvi alla gang di **The Big Bang Theory**...



SANGUE VIVO

Un tecnico forense o un serial killer? Chi è davvero Dexter Morgan? Scopritelo con le otto stagioni di **Dexter**, una serie di cui non riuscirete a fare a meno

DI MANUELA SANTACATTERINA

La vita di Dexter Morgan (Michael C. Hall), tecnico forense della polizia di Miami e serial killer spietato, si basa su un dualismo sottile che divide la sua esistenza tra la maschera che indossa tutti i giorni, fingendosi ciò che non è, e la vera natura di sociopatico omicida. Rimasto orfano all'età di tre anni, Dexter, è stato adottato da Harry Morgan (James Remar), sergente della polizia che ben presto ha captato, dietro i problemi comportamentali del figlio adottivo, la sua indole violenta. Consapevole di non poterlo "salvare" cerca di limitare il suo sanguinario raggio d'azione attraverso un codice che Dexter si ripromette di non tradire mai. Le uniche vittime dei suoi omicidi si limitano, infatti, ad altri serial killer o pedofili e stupratori. Ideata da James Manos Jr, **Dexter**, è andata in onda sul canale via cavo Showtime dal 2006 al 2013 per otto stagioni e si aggiunge alla lunga lista di lavori che mettono al centro della scena un'antieroe, un personaggio dai contorni oscuri eppure irresistibile come Tony Soprano de *I Soprano* prima e Walter White dopo in *Breaking Bad*. Dramma, thriller e humour nero: una volta cominciato, difficilmente farete a meno di Dexter Morgan. **Su Infinity le 8 stagioni complete.**

IL CONSIGLIO



Oltre a *The Big Bang Theory* e *Dexter*, ecco un altro consiglio: non perdetevi la quarta stagione di **Baby Daddy**, divertente serie con Jean-Luc Bilodeau nei panni di Ben Wheeler, barista che un giorno trova davanti alla porta di casa una bambina abbandonata. Deciderà di crescerla con l'aiuto di suo fratello Danny, la loro amica Riley, il loro coinquilino Tucker e la madre di Ben e Danny, Bonnie. A metà via tra *Tre scapoli* e *un bebè* e *Friends*, risate assicurate. **Su Infinity le 4 stagioni complete.**

PRONTO SOCCORSO

SOAP OPERA

Elisa Sednaoui, Ricky Memphis, Fabio De Luigi e Chiara Francini in *Soap Opera*, racconto corale ambientato tutto in un condominio.



CINEMA ITALIA

Da **Fabio De Luigi** a **Aldo, Giovanni e Giacomo**, tra **Ficarra & Picone** e **Fausto Brizzi**: a ottobre una lunga serie di commedie. Per provare a ridere su un Paese in perenne crisi di nervi...

DI SILVIO NARDELLA

L'Italia delle piazze e dei luoghi comuni, delle barzellette e dei cliché, ma anche l'Italia che sa ridere e far ridere, il Paese della grande commedia, quella dei maestri che l'hanno poi insegnata a tutto il mondo. E allora, per mantenere le (buone) tradizioni, a ottobre su Infinity ecco arrivare

una scorpacciata di commedia all'italiana di recente produzione, da Napoli a Milano, dal Sud al Nord, da uno degli incassi più alti dell'ultima stagione, ovvero **Il ricco, il povero e il maggiordomo** con il trio delle meraviglie Aldo, Giovanni & Giacomo, a un'altra divertente pellicola, capace addirittura di ridere della crisi, **Andiamo a quel paese** (vedi box) con la coppia Ficarra &

Picone. E ancora, ecco **Viva l'Italia** di Massimiliano Bruno, in cui si racconta di un uomo politico che ha approfittato del suo ruolo anteponendo sempre i propri interessi personali a quelli del Paese, oppure **Il principe abusivo**, con il fenomeno Alessandro Siani qui in duetto con un grande come Christian De Sica, tra favola e realtà. Tra i molti titoli, oltre a **Pazze di te** con Brizzi

a dirigere il solito idioita Francesco Mandelli e **Benvenuto presidente** con Claudio Bisio al Quirinale suo malgrado - quasi un novello James Stewart - il nostro consiglio è quello di recuperare un film andato non benissimo al botteghino che merita una nuova vita: **Soap Opera** di Alessandro Genovesi, commedia corale con un cast notevole - si va da Fabio De Luigi a Diego Abatantuono, da

Chiara Francini a Ricky Memphis e il duo Ale & Franz, ma ci sono anche Elisa Sednaoui e Cristiana Capotondi - e una sceneggiatura affatto banale, tutta pensata e girata in un unico ambiente, un condominio in cui abita Francesco (De Luigi), alle prese con i problemi dell'amico Paolo (Memphis) e con quelli sessuali della vicina Alice (Francini). La loro normalità verrà sconvolta

da un colpo di pistola e dall'arrivo dell'esilarante carabiniere Gaetano Cavallo (Abatantuono) che inizierà a fare indagini. Sospeso in un'atmosfera da fiaba - girato interamente a Cinecittà - un film che mescola Wes Anderson e cinema francese, tradizione italiana e cabaret, il tutto mescolato sapientemente e con gli ingredienti giusti. Riscopritelo, non ve ne pentirete.

FICARRA E PICONE



Una delle commedie della scorsa stagione, premiata anche con il nostro CinéCiak d'Oro, è stata senza dubbio **Andiamo a quel paese**, quarto film da registi per Salvatore Ficarra e Valentino Picone che qui si cimentano con il tema della crisi: questa volta li vedremo tornare in Sicilia, al loro paesino, per farsi aiutare dalla pensione della madre. La cittadina però ora è economicamente depressa e le pensioni degli anziani sono l'unica fonte di reddito. Da qui la folle idea dei due sciagurati...

L'altra faccia dell'**America**

Un cult dimenticato con un **Jack Lemmon** da Oscar: ecco perché dovete assolutamente recuperare **Salvate la tigre**

DI ANDREA MORANDI

Ci sono **classici** citati, omaggiati e ripetutamente celebrati e poi ce ne sono altri quasi dimenticati, archiviati, lasciati nell'oblio. **Salvate la tigre** di John G. Avildsen - che quattro anni dopo, nel 1977, avrebbe diretto **Rocky** - fa parte della seconda categoria, parabola dolente, malinconica, crepuscolare, con un Jack Lemmon forse mai tanto grande, e non a caso proprio qui vinse il suo secondo Oscar. Scritto da Steve Shagan - autore anche del romanzo omonimo - **Salvate la tigre** fu un flop, nonostante le tre nomination, ma a quarantadue anni dall'uscita rimane un'opera emblematica non solo sull'America



e sulle sue contraddizioni, ma anche sulla crisi e sul modo in cui piega e cambia le persone. Cento minuti di puro cinema centrati tutti su Harry Stoner (Lemmon), proprietario di un'azienda di abbigliamento in forte difficoltà finanziaria. Gli serve denaro, subito, ma capisce che l'unico modo per averlo sarebbe truffare l'assicurazione. Ma la trama è solo uno spunto per raccontare un'America in cui non si riconosce più: «Senti, per favore», dice a un certo punto Lemmon «non mi venire a parlare dell' America. Ho un sacco di amici ad Anzio, sotto la sabbia, con i bikini seduti sopra». Cattivo, feroce, necessario.



IL GRANDE JACK

A fianco, Jack Lemmon in una scena di **Salvate la tigre**. L'attore vinse il suo secondo Oscar, dopo quello ricevuto nel 1956 per **La nave matta di Mister Roberts**.

Dalla Russia con amore

Alle origini del fenomeno animato russo che ha conquistato non solo i bambini, ma perfino i loro genitori: **Masha e Orso**

DI SILVIO NARDELLA

All'inizio di tutto c'era *Maša i Medved*, ovvero *Mascia e l'orso*, una favola tratta dalla tradizione russa, in cui una bambina salutava i nonni, andava a giocare nel bosco con le amichette ma poi si perdeva finendo nella casa di un orso che, una volta vista, decideva di tenerla per cucinare, imprigionata. L'orso però aveva sottovalutato la furbizia della piccola che, con uno stratagemma, riuscirà a fuggire. Poco più

di uno spunto, tramutato però dallo studio russo di animazione Animaccord in un fenomeno incredibile chiamato **Masha e Orso**, in realtà in produzione addirittura dal 2009, che su Infinity potete vedere in ben trentanove episodi, dal primo, ormai storico, *Il primo incontro*, all'ultimo, per ora, *Una notte paurosa*. Ma qual è il segreto del successo della serie che, di fatto, ha rimpiazzato *Peppa Pig* nel cuore dei più piccoli? Senza dubbio la forza della coppia, per quanto improbabile: da una parte un paziente Orso che vive in maniera ordinata, gioca a scacchi, ama la pesca e non vede l'ora di andare in letargo; dall'altra la piccola Masha capace di creare guai di proporzioni incredibili, tanto da diventare lo spauracchio perfino dei due lupi del bosco, terrorizzati da lei dopo un tentativo di rapimento finito malissimo. Un consiglio: tra gli episodi più divertenti non perdetevi **Il primo giorno di scuola**, in cui Orso improvvisa una classe in casa sua, insegnando a Masha la matematica con delle mele. Che, ovviamente, spariranno presto.

LA COPPIA

Qui sopra, Masha gioca con un pallone sotto lo sguardo attento di Orso. Su Infinity trovate le due stagioni con tutti i 39 episodi del cartone prodotti finora.

Viaggio nel passato

Da Hill Valley al 1955, tra Calvin Klein e Levi Strauss: volete celebrare i trent'anni di **Ritorno al futuro**? Allora rivedetelo in lingua originale

DI DAMIANO PANATTONI

Calvin? Why do you keep calling me Calvin?». «Well, that is your name, isn't it? Calvin Klein? It's written all over your underwear». Questo scambio di battute tra Marty McFly, ovvero Michael J. Fox, e la futura madre Lorraine interpretata da Lea Thompson, è solo uno dei molti esempi di variazioni tra la versione originale di **Ritorno al futuro** e quella doppiata. In italiano infatti, l'equivoco sul nome di Marty verrà poi tutto giocato su Levi Strauss, mentre in originale la marca delle mutande è, appunto, Calvin Klein, nel 1985 probabilmente reputato un marchio non così celebre per il pubblico italiano. Una curiosità, certo, ma è solo una delle tante che - per celebrare i trent'anni dall'uscita del cult di Robert Zemeckis - potete trovare riguardando il film in lingua originale su Infinity. Un'altra? Scoprirete che Doc invece di esclamare in continuazione «Grande Giove» dice «Great Scott» e che una delle scene più celebri, ovvero quella della riscossa del padre imbranato, è giocata tutta su un altro termine (invece che *delfino* e *destino*, in inglese l'equivoco è costruito su *density* e *destiny*). Insomma, una miniera di variazioni e giochetti linguistici (fenomenale anche lo scambio con il barista sulla Pepsi Free, senza zucchero, allora una bibita in Italia praticamente sconosciuta e infatti

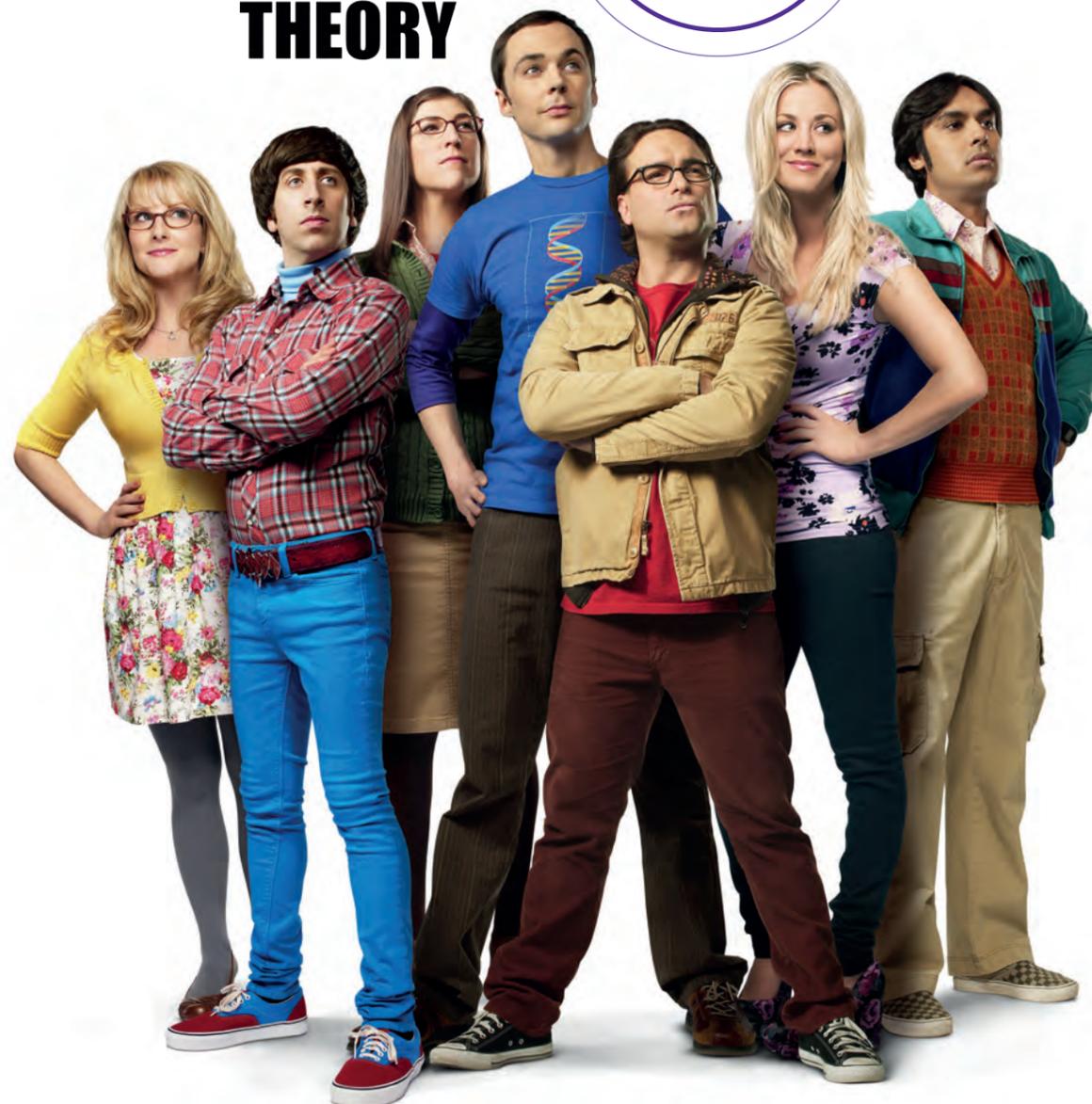


tradotta come Fanta) per una pellicola che continua a invecchiare incredibilmente bene, con un culto che raccoglie adepti che ai tempi non erano nemmeno nati. Per l'occasione, approfittatene per riguardare anche **Ritorno al futuro II**, visto che ora siamo proprio nell'anno immaginato da Zemeckis nel 1989: il 2015. Non ci sono macchine volanti né skateboard fluttuanti, ma su alcune cose la bizzarra profezia del regista si è avverata. Vedere per credere.

*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

the **Big BANG** THEORY

STAGIONE 9
IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it

Le otto stagioni complete e la nona stagione in anteprima esclusiva per l'Italia sono solo su Infinity.

Solo su Infinity ci sono le stagioni complete delle serie TV più amate in tutto il mondo e migliaia di film anche in Super HD da vedere su TV, PC, Chromecast, console giochi, tablet e smartphone (scaricando la app Apple/Android/Windows). Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, i primi 30 giorni sono a costo zero*.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it

© Warner Bros. Entertainment Inc.

CIAK infinity

NUMERO 3
OTTOBRE 2015
VISIBILI

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
SILVIO NARDELLA
LAURA MOLINARI
DAMIANO PANATTONI
MANUELA SANTACATTERINA

Realizzazione grafica
SIMONA MONTAGNA
LIKECUBE.IT